

PAOLO BERNINI

Signor Presidente, venerdì 6 febbraio è avvenuta **una cosa vergognosa durante la manifestazione della Coldiretti a Venezia** per denunciare la crisi del settore lattiero-caseario. Questa manifestazione consisteva nel trasbordo di alcune mucche su una chiatta per una mungitura pubblica, nonostante le avverse condizioni meteorologiche: acqua alta, forte vento e pioggia.

Durante il trasbordo delle mucche sull'imbarcazione una di queste è caduta nell'acqua gelida di uno dei canali veneziani. Tutto questo per permettere ai politici di turno, Zaia (Lega Nord) e Moretti (Partito Democratico), di farsi pubblicità elettorale per le regionali in Veneto davanti ai fotografi e videocamere, ripresi nell'atto della mungitura di queste mucche.

Questa manifestazione è il simbolo del distacco della reale condizione di questi esseri viventi senzienti. I media e l'industria lattiero-casearia ritraggono mucche felici e in ottima salute ma in tutto questo, però, viene omesso il loro sfruttamento. Negli allevamenti industriali che rappresentano la totalità della produzione di latte vaccino, sono **rinchiuse milioni di mucche, esseri viventi senzienti, in gabbie metalliche, vengono continuamente ingravidate artificialmente dall'uomo (uno stupro), e munte per mesi attraverso macchinari che causano dolorose infezioni.** Inoltre i cuccioli vengono strappati dalle loro madri subito dopo la nascita, i maschi vengono destinati al macello a pochi mesi di vita o fatti ingrassare per essere macellati dopo due anni, mentre le femmine seguiranno il destino terribile delle madri. Mentre il latte che gli spetterebbe viene imbottigliato e venduto nei supermercati o va a far parte di qualche altro cibo prodotto industrialmente come formaggio, biscotti e merendine.

Questo non ha più senso, dato che **in commercio esistono tantissimi altri tipi di latte di derivazione vegetale.**

Io mi chiedo: ma se tutto questo capitasse alle vostre madri, mogli, figlie, sorelle, voi che direste, sono solo animali ? **Sì è vero, sono animali come noi. Possono ragionare ? Possono parlare ? Il punto è che soffrono ed il loro dolore è uguale al nostro.**
